

Indice

- 7** *Introduzione*
- 11** **CAP. 1** Inserimento in classe dell'alunno straniero
- 19** **CAP. 2** Presentazione del volume
- 21** Appendici
- 31** Bibliografia
- 33** Modalità di somministrazione delle Schede operative
- 75** Schede operative

Introduzione

La didattica per favorire l'inserimento dei bambini stranieri nelle nostre scuole assume sempre maggiore importanza, si specializza e i percorsi si arricchiscono di proposte sempre più interessanti, che nel tempo subiscono delle trasformazioni operative dovute alle necessità contingenti, ai cambiamenti sociali e all'individuazione. Attori di tali adeguamenti e creatori di innumerevoli alternative sono gli insegnanti che, osservando professionalmente la realtà, costruiscono materiale didattico sempre nuovo.

Una delle problematiche che spesso viene registrata riguarda l'avvio dell'insegnamento della lingua italiana per bambini stranieri che non conoscono i grafemi-fonemi utilizzati per leggere e scrivere in italiano. Questo volume vuole proporsi come sussidio all'azione mediatrice dell'insegnante, che accompagna il nuovo alunno, con attenzione, disponibilità e sensibilità educativa, nel superamento dello scoglio dell'approccio complesso, spesso fonte di ansia, alla nuova lingua parlata, letta e scritta.

A chi è destinato il volume

Questa proposta è destinata quindi agli alunni stranieri inseriti nella realtà scolastica in una situazione di estraneità linguistica, che devono apprendere la lingua italiana a livello funzionale e nello stesso tempo iniziano l'alfabetizzazione primaria. Essi hanno cioè la necessità di utilizzare materiale didattico per l'apprendimento intensivo della lingua italiana (denominata L2), che però è scritto in italiano. Questi bambini potranno utilizzare inizialmente questo agile strumento che li accompagnerà nei primi momenti dell'apprendimento della lingua funzionale e del processo di letto-scrittura, secondo una metodologia che favorisce l'accostamento del livello grafemico a quello fonetico.

Anche se questo volume può essere adottato da tutti gli alunni stranieri, è stato pensato però in particolare come strumento iniziale per quei bambini che, avendo già una scolarizzazione pregressa, sono inseriti nelle classi successive alla prima della scuola primaria, ma che non possono immediatamente utilizzare volumi di apprendimento intensivo di L2 a causa della mancata alfabetizzazione in lingua italiana. È realizzato per alunni che non presentano, a una prima osservazione,

gravi difficoltà di apprendimento, cioè significative lacune a livello cognitivo nei prerequisiti di base.

Può essere prevista la sua utilizzazione anche per alunni oltre gli 11 anni iscritti in assoluta estraneità linguistica e alfabetica.

Riferimenti metodologici

Proviamo a pensare ai bambini o ai ragazzi che entrano nelle nostre classi, in un Paese culturalmente lontano dalla loro esperienza esistenziale. La nuova lingua per loro assume un ruolo vitale come veicolo di conferma umana, di assicurazione e di «sopravvivenza emotiva».

Nel primo periodo di «accoglimento», l'insegnamento della seconda lingua tende infatti soprattutto a:

- fornire al bambino straniero gli *strumenti linguistici* che gli possano permettere di partecipare ad alcune attività comuni alla classe;
- sviluppare l'italiano utile sia alla *scolarizzazione* che alla *socializzazione* in generale.

Ma quale metodo è più adatto per insegnare e apprendere la L2 e quindi dovrebbe caratterizzare anche le attività suggerite in questo volume?

I metodi più adeguati e diffusi sono i seguenti: il *metodo diretto*, l'*approccio naturale* e il *TPR*. Secondo la mia esperienza, possono essere utilizzati efficacemente in maniera integrata, ed essere adattati alla realtà scolastica e individuale degli alunni stranieri. Vediamoli insieme.

Metodo diretto: in classe l'insegnante usa sempre e solo la L2. Spinge i bambini a scoprire le regole e le strutture della lingua, correggendo sistematicamente gli errori.

Approccio naturale (Terrell): si basa sul principio secondo il quale la classe è ambito di acquisizione spontanea e fornisce al bambino stimoli e situazioni reali; l'insegnante usa solo la L2, gli errori non vengono corretti e i bambini vengono aiutati a eseguire compiti e a risolvere problemi utilizzando il nuovo codice linguistico.

TPR, Total physical response (Asher): consiste nell'apprendimento della L2 attraverso una esecuzione di comandi; si impara perciò facendo, sostituendo l'insegnante nel proporre con la nuova lingua ai compagni comandi e domande; tutti i momenti sono attivi, anche quelli dell'ascolto. Viene rispettata la fase del silenzio e non c'è obbligo di intervenire oralmente, è stimolata la comprensione della lingua orale e si prevede una efficace collaborazione in prima persona da parte del bambino.

Quale metodo inoltre può essere maggiormente adatto all'*apprendimento della letto-scrittura* in questo particolare contesto di apprendimento?

Nella proposta «Benvenuto in classe!» non verrà utilizzato un metodo globale, che presuppone abilità di comprensione e un ampio patrimonio recettivo che agli alunni stranieri sono preclusi. Viene invece elaborata una metodologia fonematica-funzionale che accompagna l'alunno nell'accostamento del grafema

con il fonema corrispondente, per giungere all'autonoma composizione di parole significative, perché scoperte nell'ambito di una contestualizzazione finalizzata all'apprendimento della lingua italiana a livello funzionale.

La seguente bibliografia può essere un valido strumento di supporto e di recupero per il perseguimento di questi due obiettivi fondamentali.

- AA. VV. (1997), *Bambini come me*, Milano, Mondadori.
- AA. VV. (1998), *Viva l'italiano 1-2-3-4*, Perugia, Guerra.
- AA.VV. (2003), *Italiano Amico, software didattico*, Trento, Erickson.
- AA. VV. (2003), *Lessico e ortografia*, Trento, Erickson.
- Andrich S. e Miato L. (2002), *Lettura di base 2, software didattico*, Trento, Erickson.
- Bettinelli G. e Favaro G. (2003), *Anche in italiano 1-2-3*, Bologna, Nicola Milano.
- Della Puppa F. e Luise M.C. (2001), *Facile! Progetto Alias*, Milano, Teorema Libri.
- Erriquez M.F. (2001), *Capire e parlare*, Milano, Mursia.
- Erriquez M.F. (2002), *Molti bimbi una lingua*, Milano, Mursia.
- Gosciu G. (2000), *I suoni delle parole*, Modena, CPE, Centro Programmazione Editoriale.
- Malaguti T. (2002), *Insegnare a leggere e a scrivere con il metodo FOL*, Trento, Erickson.

**SCHEDE
OPERATIVE**

AbC



**...E ORA IMPARIAMO
INSIEME LA LINGUA ITALIANA...**

**...MA ANCHE A LEGGERE
E A SCRIVERE IN ITALIANO!**



SIETE PRONTI?

CIAO, BENVENUTO IN ITALIA!



CIAO,
IO SONO TIAN.

CIAO,
IO SONO HINA.



CIAO,
IO SONO KING.

CIAO,
IO SONO AMINA.



E TU, COME TI CHIAMMI?

IO SONO



ESERCIZIO 1



CIAO, IO SONO TIAN.

CIAO, IO SONO HINA.

CIAO, IO SONO KING.

CIAO, IO SONO AMINA.

CIAO, IO SONO _____

ESERCIZIO 2 - LA VOCALE O

O O

O

O



ESERCIZIO 1



OCCHI OCCHI



ORECCHIO



OCCHIALI



OROLOGIO



ORSO

ESERCIZIO 2 - PAROLE CON LA O

OCA

ESERCIZIO 3 - RITAGLIA E INCOLLA





IO SONO TIAN.
IO SONO
UN BAMBINO.

IO SONO HINA.
IO SONO
UNA BAMBINA.



IO SONO KING.
IO NON SONO UNA
BAMBINA, IO SONO
UN BAMBINO.



IO SONO AMINA.
IO NON SONO UN
BAMBINO, IO SONO
UNA BAMBINA.



E TU, CHI SEI?

IO SONO UN BAMBINO/UNA BAMBINA.

TU SEI UN BAMBINO?

SÌ, IO SONO UN BAMBINO.

NO, IO NON SONO UN BAMBINO.



ESERCIZIO 1



IO SONO **A**MINA,
IO SONO UNA **A**BAMBINA.

CIAO, IO SONO AMINA, IO SONO UNA BAMBINA.

CIAO, IO SONO TIAN, IO SONO UN BAMBINO.

CIAO, IO SONO HINA, IO NON SONO UN BAMBINO,
IO SONO UNA BAMBINA.

CIAO, IO SONO KING, IO NON SONO UNA BAMBINA,
IO SONO UN BAMBINO.

CIAO, IO SONO _____

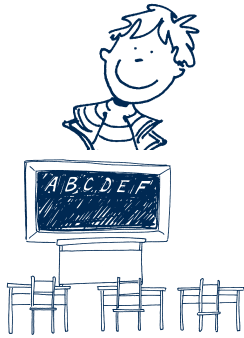
ESERCIZIO 2 - LA VOCALE A

A

A



ESERCIZIO 1



AMICO

AULA



ALBERO



ANELLO



AUTO

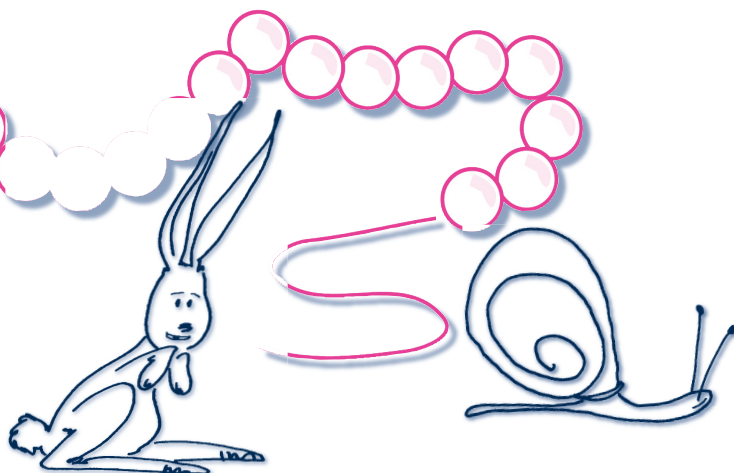
ESERCIZIO 2 - PAROLE CON LA A

ESERCIZIO 3 - RITAGLIA E INCOLLA





O, COME OTTO?
A, COME AMICO?





Schede operative: modalità di somministrazione

ATTIVITÀ 1 – IL FONEMA-GRAFEMA: O

▶ **Scheda 1.1 – Ascolto, ripeto e comprendo**

In questa Scheda il bambino ascolta le frasi lette dall'insegnante. L'obiettivo è quello di acquisire il lessico funzionale e le relative capacità fonematiche. Non deve leggere le frasi, ma solo saperle ripetere correttamente, comprendere quando usarle nella corrente lingua funzionale ed eventualmente saperle ricopiare.

Il bambino «legge» per imitazione i messaggi. L'insegnante deve evidenziare con enfasi la postura bucco-fonatoria della vocale O e richiedere costantemente al bambino l'attenzione oculo-uditiva: mentre ascolta, lo si deve invitare a osservare la bocca dell'insegnante che sta parlando.

▶ **Scheda 1.2 – Il lessico**

In questa scheda il bambino ascolta la domanda «E tu, come ti chiami?», scandita con lentezza dall'insegnante e la ripete. Impara poi a rispondere alla domanda.

Dovrà scrivere in seguito nella Scheda il suo nome nella sua lingua, completando la frase nella cornice e ripetendola poi correttamente. In questa Scheda e nelle altre simili, proposte nelle successive Attività, può essere utile l'uso del registratore per far riascoltare al bambino la frase che ha pronunciato.

Il bambino dovrà anche esercitarsi a ricopiare questa frase di saluto e quelle precedenti.

▶ **Scheda 1.3 – Il fonema e il grafema**

Il bambino è già stato invitato a prestare attenzione al fonema O nella scheda 1.1. In quest'altra scheda rafforzerà e consoliderà la discriminazione della vocale O, in fonema e in grafema, e la sua riproduzione. In questa scheda e nelle successive con gli altri fonemi può essere utile usare lo specchio, per rinforzare le acquisizioni.

- **Esercizio 1**

Il bambino ripete tutte le frasi dell'esercizio 1 lette dall'insegnante, completa lo spazio scrivendo il suo nome e cerchia in rosso il suono vocalico O.

- **Esercizio 2**

Nell'esercizio 2 il bambino scrive la vocale O nelle righe predisposte secondo le sue necessità grafico-motorie, ripetendo il fonema ad ogni grafema.

▶ **Scheda 1.4 - Ripeto e ricopio**

- **Esercizio 1**

Nel primo esercizio l'insegnante mostra e nomina degli oggetti, presenti o proposti in disegni, fotografie o altro materiale iconografico, che iniziano con la vocale O, presentando all'alunno delle frasi complete e significative, ad esempio: «Questo è un OROLOGIO». L'alunno ripete le parole con la maggior correttezza possibile, poi le ricopia. Può riscriverle nuovamente su un altro foglio se lo ritiene necessario. Alla fine cerchia tutte le O.

- **Esercizio 2**

Nell'esercizio 2 il bambino scriverà sulla scheda altre parole significative, nomi di compagni, insegnanti, oggetti, spazi, ecc. che conosce che iniziano o contengono la lettera O.

- **Esercizio 3**

Nell'esercizio 3 il bambino cerchia e ritaglia da riviste o giornali alcune parole che cominciano o contengono la lettera O, le incolla sulla scheda, cerchia la vocale e legge il grafema.

ATTIVITÀ 2 - IL FONEMA-GRAFEMA: A

▶ **Scheda 2.1 - Ascolto, ripeto e comprendo**

In questa attività viene introdotta la negazione e si rinforza l'uso del verbo essere.

Il bambino ascolta l'insegnante leggere le frasi di presentazione e le ripete. L'insegnante deve evidenziare con enfasi la postura bucco-fonatoria della vocale A. È importante fare in modo che il bambino presti costantemente, anche per tutti gli altri fonemi vocalici o consonantici, l'attenzione oculo-uditiva: mentre ascolta lo si deve invitare a osservare la bocca dell'insegnante che sta parlando.

▶ **Scheda 2.2 - Il lessico**

In questa scheda il bambino ascolta la domanda «E tu, chi sei?», scandita con lentezza dall'insegnante e la ripete. Impara poi a rispondere alla domanda.

L'alunno dovrà successivamente cancellare le affermazioni errate e ricopiare sotto le frasi corrette.

▶ **Scheda 2.3 – Il fonema e il grafema**

Il bambino è già stato invitato a prestare attenzione al fonema A nella scheda 2.1. In quest'altra scheda rafforzerà e consoliderà la discriminazione della vocale A in fonema e in grafema e la sua riproduzione.

• **Esercizio 1**

Il bambino dovrà ripetere tutte le frasi dell'esercizio 1 lette dall'insegnante, completare lo spazio scrivendo il suo nome e cerchiare in rosso il suono vocalico A.

• **Esercizio 2**

Nell'esercizio 2 il bambino scrive la vocale A secondo le sue necessità grafo-motorie, ripetendo il fonema ad ogni grafema.

▶ **Scheda 2.4 – Ripeto e ricopio**

• **Esercizio 1**

Nel primo esercizio l'insegnante mostra e nomina degli oggetti, presenti o proposti in disegni, fotografie o altro materiale iconografico, che iniziano con la vocale A, presentando all'alunno delle frasi complete e significative, ad esempio: «Questo è un AMICO». L'alunno ripete le parole con la maggior correttezza possibile, poi le ricopia. Può riscriverle nuovamente su un altro foglio, se lo ritiene necessario. Alla fine cerchiare tutte le A.

• **Esercizio 2**

Nell'esercizio 2 il bambino scriverà sulla scheda altre parole significative che conosce, nomi di compagni, insegnanti, oggetti, spazi, ecc. che cominciano o contengono la lettera A.

• **Esercizio 3**

Nell'esercizio 3 il bambino cerchiare e ritaglia da riviste e giornali alcune parole che cominciano o contengono la lettera A, le incolla sulla scheda, cerchiare la vocale e legge il grafema.

▶ **Scheda 2.5 – Verifico**

Questa è una pagina di verifica. Il bambino potrà ripetere l'esercizio più volte anche a distanza di tempo, creando un'attesa di simpatica sfida; è importante che l'insegnante gratifichi il raggiungimento dell'obiettivo. Il bambino scrive sotto dettatura dell'insegnante le vocali O e A, con una frequenza mista di 12 O e 12 A. Sono ammessi 4 errori per superare il controllo. Poi dovrà rileggere le vocali scritte, lentamente come una chiocciola, poi in modo sempre più veloce, come un leprotto che corre veloce: ecco perché sulla scheda sono disegnate una chiocciola e una lepre.

▶ Scheda 3.1 – Ascolto, ripeto e comprendo

In questa attività si introduce la seconda persona singolare.

Il bambino ascolta l'insegnante leggere le frasi di presentazione e le ripete. L'insegnante deve evidenziare con enfasi la postura bucco-fonatoria della vocale E. È importante fare attenzione a che il bambino presti costantemente, anche per tutti gli altri fonemi vocalici o consonantici, l'attenzione oculo-uditiva: mentre ascolta, invitarlo a osservare la bocca dell'insegnante che sta parlando.

▶ Scheda 3.2 – Il lessico

In questa scheda il bambino ascolta di nuovo la domanda «E tu, chi sei?», scandita con lentezza dall'insegnante e la ripete. Risponde e successivamente cancella la risposta errata, ricopiando sotto la frase corretta. Ascolta poi la domanda «Tu sei una maestra?» e la risposta, la ricopia e infine completa la frase «Io sono...».

▶ Scheda 3.3 – Il fonema e il grafema

Il bambino è già stato invitato a prestare attenzione al fonema E nella scheda 3.1. In quest'altra scheda rafforzerà e consoliderà la discriminazione della vocale E in fonema e in grafema e la sua riproduzione.

• *Esercizio 1*

Il bambino ripete tutte le frasi dell'esercizio lette dall'insegnante, completa gli spazi scrivendo i nomi e cerchia in rosso il suono vocalico E.

• *Esercizio 2*

Nell'esercizio 2 il bambino scrive la vocale E secondo le sue necessità grafico-motorie, ripetendo il fonema ad ogni grafema.

▶ Scheda 3.4 – Ripeto e ricopio

• *Esercizio 1*

Nel primo esercizio l'insegnante mostra e nomina degli oggetti, presenti o proposti in disegni, fotografie o altro materiale iconografico, che iniziano con la vocale E, presentando delle frasi complete e significative, ad esempio: «Questo è un EURO». Il bambino ripete le parole con la maggior correttezza possibile, poi le ricopia. Può riscriverle nuovamente su un altro foglio, se lo ritiene necessario. Alla fine cerchia tutte le E.

• *Esercizio 2*

Nell'esercizio 2 il bambino scrive sulla scheda altre parole significative che conosce, nomi di compagni, insegnanti, animali, oggetti, spazi, ecc., che cominciano o contengono la vocale E.

• **Esercizio 3**

Nell'esercizio 3 il bambino cerchia e ritaglia da qualche rivista o giornale alcune parole che cominciano o contengono la lettera E, le incolla sulla scheda, cerchia la vocale e legge il grafema.

▶ **Scheda 3.5 – Verifico**

Questa è una pagina di verifica. Il bambino potrà ripetere l'esercizio più volte anche a distanza di tempo, creando un'attesa di simpatica sfida; è importante che l'insegnante gratifichi il raggiungimento dell'obiettivo.

Il bambino scrive sotto dettatura dell'insegnante le vocali O, A ed E, con una frequenza mista di 8 O, 8 A e 8 E. Sono ammessi 4 errori per superare il controllo. Poi dovrà rileggere le vocali scritte in modo sempre più veloce, come un leprotto che corre veloce.

ATTIVITÀ 4 – IL FONEMA–GRAFEMA: U

▶ **Scheda 4.1 – Ascolto, ripeto e comprendo**

In questa attività viene introdotta la terza persona singolare. Il bambino ascolta l'insegnante leggere le frasi di presentazione e le ripete.

L'insegnante deve evidenziare con enfasi la postura bucco-fonatoria della vocale U.

▶ **Schede 4.2 e 4.3 – Il lessico**

In queste schede il bambino ascolta le domande «Chi è lui?» e «Chi è lei?», «Tu sei un maestro?» e «Tu sei una maestra?» scandite con lentezza dall'insegnante e le ripete. Impara poi a rispondere alle domande.

Dovrà successivamente cancellare l'affermazione errata e completare e ricopiare le frasi corrette nelle righe predisposte.

▶ **Scheda 4.4 – Il fonema e il grafema**

Il bambino è già stato invitato a prestare attenzione al fonema U nella scheda 4.1. In quest'altra scheda rafforzerà e consoliderà la discriminazione della vocale U in fonema e in grafema e la sua riproduzione.

• **Esercizio 1**

Il bambino ripete tutte le frasi dell'esercizio lette dall'insegnante, completa lo spazio scrivendo il suo nome e cerchia in rosso il suono vocalico U.

• **Esercizio 2**

Nell'esercizio 2 il bambino scrive la vocale U secondo le sue necessità grafico-motorie, ripetendo il fonema ad ogni grafema.

► Scheda 4.5 - Ripeto e ricopio

• *Esercizio 1*

Nel primo esercizio l'insegnante mostra e nomina degli oggetti, presenti o proposti in disegni, fotografie o altro materiale iconografico, che iniziano con la vocale U, presentando all'alunno delle frasi complete e significative, ad esempio: «Questo è un UOMO».

L'alunno ripete le parole con la maggior correttezza possibile, poi le ricopia. Può riscriverle nuovamente su un altro foglio, se lo ritiene necessario. Alla fine cerchia tutte le U.

• *Esercizio 2*

Nell'esercizio 2 il bambino scriverà sulla scheda altre parole significative che conosce, nomi di compagni, insegnanti, oggetti, spazi, ecc. che cominciano o contengono la lettera U.

• *Esercizio 3*

Nell'esercizio 3 il bambino cerchia e ritaglia da riviste o giornali alcune parole che cominciano o contengono la lettera U, le incolla sulla scheda, cerchia la vocale e legge il grafema.

► Scheda 4.6 - Verifico

Questa è una pagina di verifica. Il bambino potrà ripetere l'esercizio più volte anche a distanza di tempo, creando un'attesa di simpatica sfida; è importante che l'insegnante gratifichi il raggiungimento dell'obiettivo.

Il bambino scrive sotto dettatura dell'insegnante le vocali O, A, E e U, con una frequenza mista di 6 O, 6 A, 6 E e 6 U. Sono ammessi 4 errori per superare il controllo. Poi dovrà rileggere le vocali scritte in modo sempre più veloce, come un leprotto che corre veloce.

ATTIVITÀ 5 - IL FONEMA-GRAFEMA: I

► Scheda 5.1 - Ascolto, ripeto e comprendo

In questa attività viene introdotta la prima persona plurale.

Il bambino ascolta l'insegnante leggere le frasi di presentazione e le ripete. L'insegnante deve evidenziare con enfasi la postura bucco-fonatoria della vocale I.

► Schede 5.2 e 5.3 - Il lessico

In queste schede il bambino ascolta con attenzione la domanda «Chi siamo noi?» scandita con lentezza dall'insegnante e la ripete. Impara poi a rispondere alla domanda.